



Prot. N° 1.19 cc Messina

Agrigento li, 02.01.2019

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Gianfranco DE GESU

PALERMO

Al Dirigente U.S.T.
PALERMO

E, per conoscenza

Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Francesco BASENTINI

ROMA

Al Vice Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Cons. Riccardo TURRINI VITA

ROMA

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
Amministrazione Penitenziaria
Dott. Pietro BUFFA

ROMA

Al Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali
c/o Ufficio Capo del Dipartimento
Dott.ssa Pierina CONTE

ROMA

Al Segretario Generale S.A.P.Pe
Dott. Donato CAPECE

ROMA

Al Vice Segretario Regionale S.A.P.Pe
Giuseppe CONTE

MESSINA

Oggetto: IX edizione Premio Orione – Personale Polizia Penitenziaria Messina.

Questa Organizzazione Sindacale è venuta a conoscenza di una paradossale quanto inaspettata decisione da parte del Provveditorato per la Regione Sicilia che dimostra, ancora una volta, quanto disinteresse ci sia nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria della Regione e, soprattutto, all'affermazione dell'immagine del corpo all'esterno.

In data 6 dicembre 2018 si è svolta presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Messina, la IX edizione del Premio Orione organizzata dall'associazione



Segreteria Regionale Sappe Sicilia

P.zza Savatteri Castelli N. 25, 92100 Agrigento - cell. 3476051262

“Messinaweb.eu”, al cui interno, oltre a varie eccellenze che si sono distinte nel panorama socio-culturale, è stato riservato ampio spazio alle varie forze dell’ordine e Forze Armate.

In tale contesto, personale di Polizia Penitenziaria del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti della Casa Circondariale di Messina, con apposita corrispondenza all’Amministrazione, è stato invitato a tale manifestazione per il ritiro di premio speciale perché *“si è distinto per il senso del dovere, per l’altruismo sociale e meriti di servizio”*, in riferimento alla cattura di due latitanti che si erano resi protagonisti di un’evasione presso la Casa Circondariale di Barcellona P.G..

Ciò premesso, risulta che l’unico CORPO DI POLIZIA, Esercito, Aeronautica il cui personale si è dovuto presentare alla predetta manifestazione libero dal servizio, è stato quello di Polizia Penitenziaria del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti della Casa Circondariale di Messina e quindi senza nessun mezzo dell’Amministrazione in rappresentanza e schierato, così come è avvenuto per tutte le altre forze di polizia e forza armate.

Inutile rappresentare il disagio che ha provato il personale interessato nell’occasione e, di riflesso, tutto il resto della polizia penitenziaria messinese nell’apprendere tale notizia, con il personale che si è dovuto organizzare ed arrangiarsi con mezzi propri e quindi privi di qualsiasi autorizzazione a parcheggiare nelle zone autorizzate per la manifestazione, lasciando gli stessi in parcheggi di fortuna, distanti e raggiungendo il luogo a piedi!!

Il tutto per la decisione presa da questo Provveditorato che, si ribadisce, appare inopportuna, inaspettata ed irrispettosa nei confronti degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che quotidianamente pur di garantire l’adempimento del proprio dovere, si prestano a colmare le lacune di un sistema penitenziario che fa acqua da tutte le parti.

Non è dato sapere i motivi che hanno indotto questo Provveditorato ad assumere tale decisione, o se rientra in nuove linee programmatiche di cui si sconoscono i contenuti e che da quanto verificatosi sembrerebbero voler mettere in disparte la visibilità del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Orbene, se tale tendenza, in generale, fosse confermata anche dagli uffici dipartimentali cui la presente è diretta per conoscenza, comunque in totale disapprovazione dalla scrivente segreteria regionale, se la tanto decantata visibilità del corpo è in fase di *“restrizione”* per ragioni che si chiede di esplicitare in maniera chiara e con dovizia di contenuti, diverso, comunque, dovrebbe essere l’orientamento in presenza di inviti pubblici a manifestazioni importanti con presenza di eccellenze di diversi ambiti nonché tutti i rappresentanti delle forze dell’ordine e forze armate.

Tutto ciò al fine di non far passare, ritenere e valutare il Corpo di Polizia Penitenziaria come un corpo di SERIE B poiché, sino a prova contraria, è un corpo di polizia dello stato alla stessa stregua di tutti gli altri e merita, dalla stessa amministrazione di appartenenza, la necessaria ed imprescindibile visibilità e soprattutto credibilità che spesso, in determinate circostanze, viene meno proprio per volontà di Dirigenti e non certamente del



Segreteria Regionale Sappe Sicilia
P.zza Savatteri Castelli N. 25, 92100 Agrigento - cell. 3476051262

personale di Polizia Penitenziaria che con tanto orgoglio e senso di appartenenza indossano la divisa.

Alla Segreteria Generale S.A.P.Pe, nella persona del Dott. Donato Capece, si chiede di valutare eventuali interventi di propria competenza.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro e si porgono Deferenti Ossequi.

IL SEGRETARIO REGIONALE S.A.P.Pe SICILIA

Calogero NAVARRA

